

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

SINTESI RAV 2015/2016

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

<p>Le condizioni socio-economiche e culturali della popolazione studentesca dell'istituto si attestano su un livello medio, pur in un contesto territoriale che presenta non poche criticità.</p> <p>L'iscrizione di studenti con cittadinanza non italiana risulta ridotta a poche unità nei tre ordini presenti, tuttavia costituisce fonte di favorevole integrazione culturale, anche per un buon possesso della lingua italiana.</p>	<p>L'istituto è centro di interesse per una utenza più ampia del solo bacino ingauno, tuttavia per alcune famiglie rimane limitata la fruizione del servizio scolastico, sia per criticità di ordine logistico-infrastrutturale del territorio, sia per mancanza di adeguate risorse economiche.</p>
---	--

1.2 Territorio e capitale sociale

<p>La scuola è collocata in un territorio che si caratterizza per il suo notevole patrimonio artistico di epoche romana e medievale.</p> <p>Sede vescovile, Albenga possiede archivi storici, biblioteche e musei di rilevanza mondiale, quali Palazzo Oddo e il museo navale e di biologia marina, e siti naturalistici particolari, quali l'isola Gallinara e il Santuario dei cetacei.</p> <p>Benefattori e fondazioni bancarie contribuiscono episodicamente al finanziamento delle strutture e delle attrezzature dell'istituto.</p>	<p>La partecipazione delle famiglie alle elezioni degli Organi Collegiali si allenta nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione.</p> <p>Le iniziative culturali promosse dall'istituto trovano limitato supporto dagli enti del territorio.</p>
---	---

1.3 Risorse economiche e materiali

<p>L'istituto dispone di una nuova sede dall'anno scolastico 2012-2013 e possiede le prescritte certificazioni di agibilità.</p> <p>La struttura è caratterizzata da ampie aule didattiche, sala riunioni e biblioteca, sala studio, auditorium, palestra e sala mensa. Impianti di raccolta dell'acqua piovana, pannelli fotovoltaici e sensori di luminosità interna consentono un notevole risparmio energetico.</p> <p>Tutte le aule sono fornite di modelli aggiornati di LIM e pc dedicati. La didattica dell'aula di informatica è supportata dall'utilizzo di un mobile tecnologico con 30 notebook in rete wireless.</p> <p>La palestra è dotata dell'attrezzatura completa.</p> <p>Il finanziamento delle componenti strutturali avviene per donazioni private e contributi di enti e fondazioni.</p>	<p>La sede possiede due ingressi distinti, la cui piena fruibilità richiede il completamento della strada inter condominiale di accesso.</p> <p>La mancanza di un pulmino d'istituto per l'accompagnamento pomeridiano a domicilio di alunni con entrambi i genitori al lavoro limita la partecipazione di molti allievi alle attività di tempo prolungato messe in atto dalla scuola.</p>
---	--

1.4 Risorse professionali

<p>L'età media del personale docente è di 35 anni nella scuola primaria, 40 nella media e 45 nel liceo. Il 70% risulta stabilizzato nella scuola. Il 90% possiede buone competenze informatiche. Tre docenti sono in possesso di eccellenti competenze linguistiche e operano quali referenti con gli enti certificatori del Cambridge Institute e del Trinity College. Un insegnante è in possesso di eccellenti competenze musicali e coordina la collaborazione laboratoriale in atto con il conservatorio musicale di Nizza.</p> <p>L'istituto del volontariato didattico consente la parziale collaborazione di personale docente in quiescenza che gode di un ricco patrimonio di esperienze di insegnamento.</p> <p>Il 95% del personale della scuola è in possesso della formazione di base prevista dalla normativa vigente in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro.</p>	<p>La gestione delle risorse umane è direttamente correlata al numero annuale delle iscrizioni nei diversi segmenti del primo e secondo ciclo.</p> <p>Il ridotto numero di classi (10 primaria, 6 media, 5 liceo) comporta un orario part time per alcuni insegnanti.</p> <p>Alcuni docenti trovano completamento di orario cattedra presso altri istituti.</p>
---	---

2 Esiti

2.1 Esiti degli scrutini

<p>I casi di non ammissione alla classe successiva sono quantitativamente ridotti, senza particolari concentrazioni in singoli corsi. Anche gli studenti con giudizio sospeso nella scuola superiore risultano in numero ridotto e si concentrano sui primi anni di corso e nelle discipline di latino e matematica.</p> <p>Nel raffronto statistico locale e nazionale l'istituto presenta indici inferiori imputabili all'attività di studio guidato pomeridiano offerto da ottobre a maggio di ogni anno scolastico per supportare nel metodo e nel recupero contenutistico gli studenti in difficoltà.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola prefigurano l'intento di stimolare i discenti al raggiungimento del successo formativo.</p> <p>Gli esiti degli esami di Stato evidenziano indici statistici migliori nella fascia alta.</p> <p>Appare statisticamente irrilevante il dato sugli abbandoni della scuola.</p>	<p>Il sistema di orientamento alla scuola superiore non sempre individua la necessità dell'abbinamento delle attitudini personali alla adeguatezza della motivazione che, in particolari discipline, si manifesta come criticità.</p>
--	---

Rubrica di valutazione

<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio</p>	<p>5 - Positiva</p>
--	---------------------

Motivazione del giudizio

<p>La scuola garantisce in modo positivo il successo formativo degli studenti grazie ad un adeguato sistema di valutazione, ad azioni continue e mirate di supporto nel metodo di studio, recupero delle conoscenze, consolidamento delle competenze.</p> <p>Il numero di studenti persi nel passaggio da un anno all'altro è esiguo; l'istituto offre la disponibilità all'accoglienza di studenti provenienti da altre scuole, di norma nelle classi di inizio ciclo.</p>

2.2 Risultati delle prove standardizzate nazionali

<p>I risultati degli studenti delle classi testate nelle prove standardizzate presentano esiti in italiano e matematica superiori ai valori nazionali e di macroarea del Nord ovest nella scuola secondaria di primo grado e esiti in linea con i dati nazionali e regionali liguri per italiano nel liceo, dove risulta positivo il differenziale di punteggio con le scuole con contesto socio-economico e culturale simile.</p> <p>Non si rilevano significativi discostamenti nei livelli tra le classi. La collocazione nei diversi livelli di apprendimento evidenzia dati statistici superiori nei punteggi di bassa fascia per gli alunni della scuola primaria e per gli studenti del liceo, mentre risultano superiori nella fascia alta per gli studenti della scuola media.</p>	<p>I risultati degli studenti delle classi testate nelle prove standardizzate presentano esiti in italiano e matematica inferiori ai valori regionali, nazionali e di macroarea del Nord ovest nella scuola primaria e esiti inferiori ai dati nazionali e regionali liguri per matematica nel liceo, dove risulta negativo di 3.6 punti il differenziale di punteggio con le scuole con contesto socio-economico e culturale simile.</p> <p>La collocazione nei diversi livelli di apprendimento evidenzia dati statistici inferiori nei punteggi di fascia alta per gli alunni della scuola primaria e per gli studenti del liceo.</p>
---	--

Rubrica di valutazione

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
---	-----------------------------------

Motivazione del giudizio

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore ai dati nazionali e regionali e in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile nella scuola media, ma inferiore nella primaria e nel liceo. Il punteggio 3 è attribuito in relazione al riscontro che, mentre per la scuola media gli indici di valutazione sono coerenti con il livello 4-5, nella scuola primaria e nel liceo si attestano al livello 1-2.</p>

2.3 Competenze chiave di cittadinanza

<p>La valutazione dell'acquisizione delle competenze di cittadinanza degli studenti è riferita a criteri comuni definiti per il primo e secondo ciclo di istruzione, in un'ottica di continuità formativa, senza distinzioni fra classi, sezioni ed indirizzi.</p> <p>L'autonomia di iniziativa e la capacità di auto orientamento vengono valutate sia attraverso l'osservazione degli indicatori dei codici di comportamento, sia con questionari, elaborati scritti, lavori di ricerca, attività di gruppo (teatro, musica, sport).</p>	<p>La diversità di stili educativi, sociali e familiari cui attingono i discenti determina la necessità di interventi notevolmente diversificati e in costante cambiamento.</p>
--	---

Rubrica di valutazione

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	<p>5 - Positiva</p>
--	---------------------

Motivazione del giudizio

<p>La particolare attenzione alla formazione integrale della persona, tratto distintivo del progetto educativo dell'istituto, consente una adeguata cura della riflessione sullo sviluppo di solide competenze sociali e civiche.</p> <p>La valutazione 5, pur se positiva, risente della debole attenzione al tema dello spirito di imprenditorialità.</p>

2.4 Risultati a distanza

<p>Risultano positivi gli esiti del primo anno del successivo segmento scolastico degli alunni usciti dalla scuola primaria e dalla secondaria di primo grado.</p> <p>Nel passaggio dal primo al secondo ciclo, il consiglio orientativo è corrispondente alla scelta effettuata nel 77.8% per gli alunni in uscita e nel 66.7% per gli studenti in ingresso al liceo.</p> <p>Gli studenti della scuola secondaria di II grado che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma sono cresciuti, nel triennio 2010-2012, da 11.1% a 33.3%.</p> <p>Nell'accesso agli studi universitari, i diplomati iscritti al primo anno hanno conseguito più della metà dei crediti formativi CFU nella misura del 50% nell'area scientifica, del 57.1 nell'area sociale, del 100% nell'area umanistica.</p>	<p>Limitate risorse umane e finanziarie non consentono di monitorare individualmente i risultati degli studenti che, nella misura del 14.3% al primo anno e del 28.6% al secondo, nell'area sociale non conseguono crediti universitari.</p>
---	--

Rubrica di valutazione

	4 -
--	-----

Motivazione del giudizio

<p>Il giudizio di valutazione 4 è motivato dal fatto che, pur se i risultati degli studenti del primo ciclo nel successivo percorso di studio sono buoni, nel secondo ciclo, la scuola monitora in maniera non sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento e inserimento nel mondo del lavoro, considerando che il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale e i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati sono discreti.</p>

3A Processi – Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Curricolo e offerta formativa

<p>Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale attraverso un'azione mirata a sviluppare e consolidare le competenze dell'asse linguistico e logico-matematico, traguardando sia esiti annuali, sia esiti di segmento curricolare.</p> <p>Tale curricolo viene utilizzato dagli insegnanti per pianificare le attività didattiche e per progettare le attività di ampliamento dell'offerta formativa, relative a interventi di laboratorio teatrale, musicale, linguistico, informatico e di gruppo sportivo.</p> <p>Le attività di insegnamento-apprendimento si allineano con gradualità sulla scansione curricolare, spesso per consentire un più efficace consolidamento di competenze socio - comportamentali.</p>	<p>La progettazione curricolare non riguarda ancora la totalità degli insegnamenti e include parzialmente i caratteri di trasversalità.</p>
--	---

Progettazione didattica

<p>La progettazione didattica è sviluppata nell'ambito dei diversi dipartimenti disciplinari e periodicamente monitorata e aggiornata, con particolare riferimento all'analisi per classi parallele nella scuola primaria e secondaria di primo grado.</p> <p>Le azioni di scelta e revisione progettuale vengono calibrate in misura della qualità della risposta degli studenti al fine di intercettarne costantemente i bisogni educativi.</p>	<p>Non completa definizione dei progetti in ottica di continuità verticale.</p>
---	---

Valutazione degli studenti

<p>Il Collegio dei docenti ha definito criteri di valutazione comuni e ha definito prove strutturate per classi parallele per italiano, matematica e inglese, discipline per le quali sono state predisposte griglie di valutazione comuni per la correzione degli elaborati scritti. Interventi didattici specifici vengono realizzati in corso d'anno a seguito di esiti valutativi difforni dalle attese.</p>	<p>Non vengono utilizzate rubriche di valutazione</p>
--	---

Rubrica di valutazione

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.</p>	<p>5 - Positiva</p>
---	---------------------

Motivazione del giudizio

Il giudizio 5 è motivato dal fatto che la scuola ha elaborato un proprio curriculum sufficientemente chiaro e completo, attuando un ampliamento dell'offerta formativa ben integrato nel POF. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione e condividono i risultati in piena collegialità.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Dimensione organizzativa

<p>Gli spazi laboratoriali sono curati da singoli referenti che ne garantiscono la funzionalità e la fruizione, in condizioni di pari opportunità di utilizzo.</p> <p>Ogni classe gode della presenza di autonomi strumenti multimediali per la didattica, compresi vasti repertori di biblioteca virtuale, esperimenti scientifici e dizionari linguistici.</p> <p>Attraverso una gestione flessibile dell'orario nella scuola secondaria si risponde in modo più efficace alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado l'ora settimanale di approfondimento nell'ambito letterario è dedicata alla lettura e interpretazione di testi teatrali.</p>	<p>La disponibilità di una sola palestra in uso a 21 classi limita gli aspetti di flessibilità nell'articolazione del tempo-scuola</p>
---	--

Dimensione metodologica

<p>L'istituto è attento a promuovere l'innovazione nella didattica, sollecitando occasioni di informazione e formazione dei docenti e attuando interventi nella dimensione della didattica metacognitiva e dell'apprendimento cooperativo.</p>	<p>L'attività di insegnamento-apprendimento risente, in casi limitati nel ciclo superiore, del ricorso alla lezione frontale.</p>
--	---

Dimensione relazionale

<p>I piani e i regolamenti d'istituto sono declinati nell'ottica di promuovere un clima di relazioni improntate al rispetto personale, alla educata convivenza, alla realizzazione di un ambiente favorevole al lavoro intellettuale e all'apprendimento.</p> <p>La partecipazione, l'impegno e il rispetto delle regole sono valorizzati attraverso proposte di incontri a tema, feste sociali, stage, escursioni ed eventi sportivi.</p>	<p>I richiami formali nei confronti degli alunni con comportamenti problematici si rivelano poco efficaci quando non trovano adeguato riscontro nella collaborazione dei genitori.</p>
--	--

Rubrica di valutazione

<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.</p> <p>La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.</p>	<p>5 - Positiva</p>
---	---------------------

Motivazione del giudizio

<p>Il giudizio 5 esprime un profilo globalmente positivo nella dimensione organizzativa, metodologica e relazionale della scuola, che favorisce significativamente le sequenze di insegnamento-apprendimento.</p>

3A.3 Inclusione e differenziazione

Inclusione

<p>L'istituto è in possesso di tecnologie digitali e di strumenti specifici per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze motorie in grado di supportare una efficace azione inclusiva. L'edificio scolastico è stato progettato per ridurre al minimo le barriere architettoniche.</p> <p>I piani educativi individualizzati sono definiti con il coinvolgimento di tutti i docenti curricolari e monitorati periodicamente con la presenza degli specialisti esterni di riferimento.</p> <p>Gli alunni con bisogni educativi speciali sono accompagnati da un piano didattico personalizzato periodicamente aggiornato.</p>	<p>La scuola non dispone di risorse per sostenere i costi di insegnanti di sostegno aggiuntivi.</p>
---	---

Recupero e potenziamento

<p>Le attività di recupero hanno una collocazione pomeridiana strutturata da ottobre a maggio (14.15-16.15) e consentono interventi sul metodo di studio e sul recupero intensivo di competenze specifiche, rivolti a singoli studenti o a gruppo di apprendimento per temi.</p> <p>Gli esiti sono monitorati mediante valutazione formativa in itinere. La possibilità di una continua rimodulazione degli interventi favorisce l'efficacia del conseguimento degli obiettivi.</p> <p>Analogo spazio, specificamente articolato, è posto a sostegno degli alunni con particolari attitudini disciplinari per azioni di potenziamento.</p>	<p>Nelle classi con maggior numero di alunni con bisogni educativi speciali risulta più difficoltoso, per il ridotto numero di risorse professionali, attuare interventi individualizzati nel lavoro ordinario d'aula.</p>
--	--

Rubrica di valutazione

<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	<p>5 - Positiva</p>
<p style="text-align: center;">Motivazione del giudizio</p> <p>Il giudizio 5 è motivato dal fatto che gli interventi di inclusione e differenziazione risultano particolarmente efficaci e le azioni per il recupero e il potenziamento hanno carattere strutturale permanente.</p>	

3A.4 Continuità e orientamento

Continuità

<p>Gli insegnanti di ordini diversi si incontrano nel mese di giugno per scambiarsi informazioni utili per la formazione delle classi. Sono realizzate attività didattiche per gli studenti della primaria con insegnanti della secondaria, per gli studenti della secondaria di primo grado con insegnanti liceali, per gli studenti del triennio liceale con docenti universitari. I risultati degli studenti nel passaggio da un'ordine di scuola all'altro vengono generalmente monitorati.</p>	<p>Non sono svolti con regolarità incontri tra gli insegnanti delle classi ponte per concordare raccordi di continuità metodologica e contenutistica.</p>
---	---

Orientamento

<p>La scuola realizza percorsi di orientamento volti a rendere consapevoli gli studenti delle proprie strategie di apprendimento e a rilevarne le attitudini e gli interessi. Presenta le opportunità formative del territorio e fornisce un consiglio orientativo motivato. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Le scelte delle famiglie e degli studenti sono attentamente monitorate e risultano in buona parte coerenti con gli orientamenti forniti.</p>	<p>A causa di limitate risorse umane e finanziarie, le attività di orientamento si focalizzano in modo più articolato e compiuto prevalentemente sulle classi terminali.</p>
---	--

Rubrica di valutazione

	4 -
--	-----

Motivazione del giudizio

<p>Il giudizio 4 è motivato dal fatto che gli incontri in continuità sono realizzati in modo efficace, pur se risultano fragili i raccordi di continuità metodologica e contenutistica. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie, le cui scelte sono attentamente monitorate e risultano in buona parte coerenti con gli orientamenti forniti.</p>
--

3B Processi – Pratiche gestionali ed organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Missione e obiettivi prioritari

<p>La missione dell'istituto è indirizzata a valorizzare nella comunità scolastica la dimensione dell'incontro e dell'accoglienza, della centralità della persona nel suo percorso di formazione integrale, teso ad armonizzare i valori culturali, morali, spirituali.</p> <p>La comunità scolastica condivide e valorizza le priorità educative, che veicola consapevolmente a famiglie e studenti.</p>	<p>Difficoltà a veicolare i temi dell'educazione integrale della persona nella presentazione al territorio.</p>
---	---

Controllo dei processi

<p>L'istituto sta strutturando progressivamente forme di rilevazione e valutazione sulla validità del curriculum, sul grado di benessere degli insegnanti e degli allievi, sulla diffusione dell'innovazione didattica.</p>	<p>L'inadeguatezza delle risorse finanziarie rallenta i tempi di realizzazione di un efficace sistema di controllo strategico dei processi.</p>
---	---

Organizzazione delle risorse umane

<p>I docenti con incarichi di responsabilità funzionale sono individuati annualmente con delibera del collegio dei docenti che definisce settori, compiti, tempi e modalità di rendicontazione.</p> <p>Gli incarichi e i settori di lavoro del personale ATA sono definiti nel piano annuale di gestione del Centro scolastico diocesano, sentito il parere del dirigente e del consiglio d'istituto.</p>	<p>La necessità di contenimento dei costi di funzionamento dell'istituto non consente una più incisiva azione di sviluppo dell'organizzazione degli incarichi strategici.</p>
---	---

Gestione delle risorse economiche

<p>Le scelte di gestione delle risorse economiche sono coerenti con le scelte educative.</p> <p>L'istituto ha dato priorità di investimento alle infrastrutture tecnologiche e sportive.</p> <p>Con il contributo delle famiglie, l'istituto realizza progetti musicali, visite di istruzione, stages linguistici, uscite didattiche.</p>	<p>Non potendo contare su risorse proprie o fondi pubblici, le attività d'istituto sono prevalentemente finanziate dalle famiglie.</p>
---	--

Rubrica di valutazione

<p>La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.</p> <p>Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.</p> <p>La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.</p>	<p>5 - Positiva</p>
--	---------------------

Motivazione del giudizio

Il giudizio positivo   relativo al fatto che la scuola ha definito in modo condiviso la "mission" e le priorit , per le quali sono state poste in atto strategie e azioni sottoposte a monitoraggio. L'organizzazione delle risorse umane e la gestione delle risorse finanziarie sono funzionali alle attivit  e alle priorit .

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione

<p>Intercettando i bisogni degli insegnanti, l'istituto promuove annualmente diverse occasioni non formalizzate di aggiornamento professionale, indirizzate, prevalentemente, all'ambito letterario, linguistico, scientifico, all'utilizzo delle tecnologie didattiche, all'intervento sui casi con bisogni educativi speciali.</p>	<p>L'insufficienza di risorse economiche disponibili per attivare corsi di formazione degli insegnanti rende fragile il ruolo strategico dell'aggiornamento nella valorizzazione delle risorse umane.</p>
--	---

Valorizzazione delle competenze

<p>Nell'attribuzione degli incarichi la scuola tiene conto del curriculum formativo del docente, delle sue specifiche competenze, delle esperienze pregresse, del grado di condivisione del progetto educativo.</p>	<p>La necessità di dover proporre, in alcuni casi, incarichi aggiuntivi a personale volontario può determinare sovrapposizioni funzionali.</p>
---	--

Collaborazione tra insegnanti

<p>L'organizzazione del collegio dei docenti individua un'articolazione per dipartimenti disciplinari e sociocomportamentali e per gruppi di lavoro per la documentazione, l'orientamento, la formazione delle classi, la continuità. Pur essendo a composizione variabile, essi ben operano nei rispettivi settori di competenza.</p>	<p>La condivisione dei materiali didattici necessita di essere incrementata.</p>
--	--

Rubrica di valutazione

	4 -
--	-----

Motivazione del giudizio

<p>Il giudizio 4 deriva dal fatto che l'offerta di formazione, pur se ridotta, è di buona qualità. Le competenze esistenti sono generalmente valorizzate e la collaborazione fra gli insegnanti è positiva.</p>

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborazione con il territorio

<p>L'istituto attua collaborazioni non formalizzate con gli assessorati alla pubblica istruzione e ai servizi sociali del comune di Albenga, con il distretto socio-sanitario e con l'ASL 2 savonese.</p> <p>Sviluppa collaborazioni formalizzate con la rete di scuole "Albatros" per attività di orientamento e aggiornamento e con i comuni di residenza degli studenti per la realizzazione di stage di orientamento all'inserimento nel mondo del lavoro.</p>	<p>Il territorio offre poche opportunità per realizzare stage che facilitino il collegamento con il mondo del lavoro.</p>
--	---

Coinvolgimento delle famiglie

<p>Le famiglie sono coinvolte nella vita della scuola tramite gli incontri dei genitori e le attività dei consigli di classe.</p> <p>I genitori più motivati offrono collaborazione per la realizzazione di interventi culturali e di manifestazioni musicali e teatrali.</p> <p>Le famiglie concorrono alla definizione del patto di corresponsabilità e partecipano a incontri formativi sulle tematiche educative. Dall'anno 2014/2015 l'istituto comunica con le famiglie tramite registro elettronico.</p>	<p>L'azione di coinvolgimento dei genitori risulta limitata dalla consistente mole di adempimenti burocratici e dalla scarsa disponibilità di tempo per assumere impegni formali.</p>
---	---

Rubrica di valutazione

	4 -
--	-----

Motivazione del giudizio

<p>Il giudizio intermedio 4 consegue al fatto che la collaborazione con il territorio e il coinvolgimento delle famiglie realizzano bene le istanze essenziali dell'integrazione, pur se in modalità e occasioni numericamente ridotte.</p>

5 Individuazione delle priorità

Priorità e traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	Miglioramento di punteggi delle prove INVALSI di italiano e matematica nelle classi del primo ciclo.	Incrementare i punteggi medi del 6% nella scuola primaria e del 3% nella secondaria di primo grado.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Sviluppo attività di preparazione allo svolgimento delle prove INVALSI di italiano e matematica nel primo biennio liceale.	Potenziare il metodo di studio

ESITI DEGLI STUDENTI	Comunicazione in lingua inglese.	Conseguire i livelli di certificazione europea A1 entro la classe quarta primaria, A2 entro la seconda media, B1 entro il biennio liceale.
Competenze chiave e di cittadinanza	Conoscenza di sé e consapevolezza delle proprie attitudini.	Potenziare la propria autostima e incrementare il livello di tolleranza alla frustrazione da insuccesso.

Motivazione delle scelte sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono individuate sulla scorta dei risultati dell'autovalutazione per rispondere alla necessità di rafforzare il possesso di buone competenze in ambito linguistico e logico-matematico in soggetti chiamati alla costruzione di una identità personale ben definita e strutturata.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare una didattica in continuità verticale, elaborando curricoli disciplinari riferiti all'intero arco dei due cicli di istruzione.
	Potenziare la pratica di interventi didattici specifici in relazione alle valutazioni in itinere degli studenti.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Ambiente di apprendimento	Promuovere una figura di docente di coordinamento fra gli insegnanti dei due cicli per la realizzazione di modalità didattiche innovative.
	Attuare condizioni didattiche favorevoli all'utilizzo diffuso del cooperative learning.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Continuità e orientamento	Promuovere incontri di informazione e formazione rivolti a studenti e genitori sulle tematiche inerenti la scelta dei percorsi scolastici.
	Costituire un gruppo operativo permanente di insegnanti e docenti del primo e secondo ciclo per supportare la continuità educativa.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità
<p>La realizzazione di curricoli verticali ben definiti può consentire di monitorare costantemente la progressione degli apprendimenti e orientare le azioni di supporto individuale o per gruppi di livello nel riallineamento continuo degli studenti in esito alle performance attese. Consente, inoltre, un crescente coinvolgimento dei discenti nella presa di consapevolezza dei propri limiti e dell'eventuale scostamento dai livelli standard. La promozione formalizzata dell'azione di innovazione didattica favorisce, anche, il coinvolgimento degli studenti nel sentirsi parte attiva dei processi di formazione e non semplici destinatari, alimentando una tensione all'autoformazione e, conseguentemente, al riconoscimento delle proprie attitudini e dei propri limiti.</p> <p>Le metodiche di apprendimento cooperativo intendono educare all'acquisizione di un metodo di lavoro induttivo nell'ambito matematico/scientifico, al possesso di un'efficace competenza nell'analisi del testo, alla costruzione di modelli sempre più affinati di interpretazione della realtà. Percorsi di formazione sulle scelte scolastiche rivolte anche ai genitori possono sollecitare gli studenti nell'individuazione di nuovi obiettivi personali e nuove strategie di impegno per raggiungerli e consentono di indagare sempre meglio il confine tra aspirazioni ed attitudini.</p>